

Euforia da derby Tifosi pazzi di gioia e ora la Juventus

L'emergenza a centrocampo potrebbe rientrare: Jankto è recuperabile, Ekdal ci prova
Squalificato Vieira, Linetty e Thorsby verso la conferma. Convince Murillo a destra

di Stefano Zaino

La grande festa dei calciatori negli spogliatoi, dove salta e celebra la sampdoriana anche l'ex rossoblù Bertolacci, la gioia degli ex, gente come Torreira, Andersen, Obiang e Mustafi, pronti a soffrire davanti alla tv e poi ad esternare la propria felicità via social, l'entusiasmo dei tifosi che già sono al lavoro per la cartolina di Natale (immortalerà l'esultanza di Gabbiadini inseguito da Depaoli) e non mancano di infierire con ogni mezzo sui cugini rossoblù in disgrazia. Tutto quanto fa euforia post derby, soprattutto quando una stracittadina è vinta e alla Samp nelle ultime 11 sfide (quelle della gestione Ferrero) è successo sette volte contro una sola sconfitta, numeri che hanno rimpinguato il già enorme vantaggio alla voce trionfi nella storia assoluta delle sfide contro il Genoa.

La domenica del mondo blucerchiato è soprattutto festa, ma Ranieri, seppur travolto pure lui da un'enorme emozione, non può abbandonarsi troppo alla pazzia gioia, perché il campionato non si ferma e la Juve è già alle porte. L'armata quasi invincibile arriverà a Marassi mercoledì, calcio d'inizio alle 18 e 55, e la Samp rischia di trovarsi in seria emergenza, non bastasse la difficoltà del match. Una situazione però che, a caldo, pareva ancora più complicata. Sicuramente non faranno parte della sfida lo squalificato Vieira e gli infortunati Bonazzoli, Barreto, Bertolacci e Bereszynski. Potrebbe invece esserci Ekdal, che accusa forti fitte alla caviglia, ma vuole provarci. Come potrebbe non dare forfait Quagliarella, che si è fermato al primo dolore e che ieri, tramite i medici, ha capito che il guaio non è muscolare, ma è dovuto ad una botta. Quanto poi a Jankto, che Ranieri aveva già messo fuori gioco, in realtà la sua condizione non è così critica. Già ieri si è allenato, potrebbe recuperare in vista della Juve. Senza dimenticare che a Ranieri alcune soluzioni d'emergenza sono piaciute, come Murillo in difesa a destra e Thorsby a centrocampo, mosse che potrebbero ampliare le sue scelte.

I bianconeri sono una brutta bestia, ma al momento è difficile non pensare ancora al derby. Afferma il match winner Gabbiadini: «E' un risultato bello, per la classifica e per i tifosi, dimostra che ci risolleveremo. Siamo partiti male, vero: non ci siamo abituati. Ma ora vogliamo trovare continuità. Ranieri ci ha portato serenità, ha esperienza e questo ci aiuta. Nel derby siamo stati bravi e fortunati. Ai tifosi dico: stateci vicini e continuiamo così».

Ranieri non ha perso il tradizionale aplomb: «Sensazione bellissima, sono proprio felice per i nostri tifosi. E' stata una partita tosta. Avevo chiesto di giocare col cuore, lucidità e sangue freddo, lo abbiamo fatto. Il tiro in porta di Gabbiadini è arrivato

al momento giusto. Godiamoci questi tre punti, ora sarebbe una grande cosa fare un risultato positivo anche contro la Juve. Non sarà facile, ma abbiamo la spinta dei tifosi dalla nostra parte. Motta è un bravo tecnico e col rombo rischiamo di correre a vuoto. Così abbiamo sopperito al

palleggio con la tattica. Il cambio di Quagliarella? Aveva qualche problema fisico, ha chiesto lui il cambio. Quanto al gol di Gabbiadini, sapevamo che Romero sarebbe salito da sinistra parte. Motta è un bravo tecnico in modo da correre il meno possibile ed essere pronti. Linetty poi è sta-

to bravo ad arrivare da dietro e conquistare il pallone su Ghiglione. Avevo detto ai miei che se riuscivamo a restare compatti e uniti potevamo trovare spazi e fargli male. La coreografia? Stupenda. Questo pubblico, parlo anche dei genoani, meriterebbe un'altra classifica».



di Renzo Parodi

La vittoria della Sampdoria nel derby più cattivo e avaro di gioco che ricordi, vale infinitamente di più della platonica supremazia cittadina, visto che l'obiettivo stagionale è restare in serie A. Ci sarà da sudare per tirarsi fuori dalle sabbie mobili che Ranieri ha saggiamente evocato nel tripudio dei festeggiamenti. Il tecnico ha azzeccato tutto, formazione iniziale e cambi. Ed è stato premiato dalla prodezza balistica di Gabbiadini. In attesa del mercato di gennaio - per me resta prioritario il centravanti "fisico" - battendo il Genoa la squadra ha smaltito i veleni di Cagliari e del Parma. Linetty ha convinto Ranieri di meritare la maglia di titolare fisso e Murillo si è riproposto come affidabile terzino destro in attesa di Bereszynski.

Il presidente Massimo Ferrero si è beccato dalla Figc quattro mesi di inibizione, che lo taglieranno fuori da ogni evento ufficiale. La stessa sanzione ha colpito la figlia Vanessa, già nel cda della Sampdoria, in-

dagata dalla giustizia ordinaria assieme al padre e ad altri tre soggetti non tesserati. Alla base delle sanzioni federali c'è l'inchiesta della procura di Roma. Ferrero, secondo l'accusa, avrebbe sottratto alle casse della Sampdoria la somma di 1.159.000 euro attraverso un meccanismo che chiama in causa la società Vici srl (di Vanessa Ferrero) general contractor dei lavori al centro sportivo di Bogliasco. L'udienza preliminare, il 20 settembre scorso davanti al gup, venne aggiornata al 14 febbraio 2020 a causa del legittimo impedimento per motivi di salute presentato da tutti i legali dei cinque indagati. Tra costoro figura l'avvocato Gianluca Tognozzi, difensore di Giorgio Ferrero, nipote del patron blucerchiato. Membro del cda della Sampdoria, Tognozzi ha re-

A modo mio

E adesso Ferrero che fa? Vendere è pur sempre un'ipotesi

Gli scenari
L'amore di Vialli

Dinan e Knaster si sono ritirati definitivamente per l'acquisto della Sampdoria e potrebbero dirottare le loro attenzioni nei confronti di altri club, ma Gianluca Vialli ha già fatto sapere che è disponibile a rappresentarli solo in caso di trattativa per la società blucerchiata. La Samp, per lui, non è solo un affare economico.

dato un comunicato, pubblicato sul sito della Sampdoria, in cui precisa che l'inibizione a Ferrero non rappresenta alcuna ammissione di colpevolezza in ambito penale e che "la scelta di Massimo Ferrero di patteggiare la pena... è stata dettata dall'interesse esclusivo e superiore di tutelare nel massimo grado possibile l'Uc Sampdoria". Tognozzi, difensore di Giorgio Ferrero in sede penale, si trova in patente conflitto di interessi. Come membro del cda blucerchiato infatti dovrebbe tutelare gli interessi del club (presunta parte lesa) anziché scrivere "che (Massimo Ferrero) potrà dimostrare la propria estraneità alle accuse". Se Ferrero volesse davvero tutelare la Sampdoria, riaprirebbe alla cessione del club. Dando un mandato, meglio se a vendere (indi-

